

L'ASSALTO AL TROFEO DELLE PROVINCE 2006

SABATO E DOMENICA SI ASSEGNA IL TITOLO PER RAPPRESENTATIVE GIOVANILI

Tutto pronto. La macchina organizzativa del Comitato Regionale Lombardia ha ormai concluso tutte le operazioni preliminari e gli impianti della Valcamonica, dopo aver fatto da cornice alla finale nazionale Under14 femminile, sono pronti a ospitare l'edizione 2006 del Trofeo delle Province lombarde. Al via le rappresentative maschili con nati negli 1991 e seguenti e femminili con nate negli anni 1992 e seguenti di tutte le province lombarde oltre a una seconda per Milano nel torneo maschile e una seconda di Sondrio nel torneo femminile, in quanto Province campioni in carica.

Le partite si giocheranno a partire da sabato 10 giugno nei palazzetti di Pisogne, Costa Volpino, Gratacasolo, Lovere, Rogno, Ossimo, Berzo In-

feriore e Angolo Terme.

Le 12 squadre divise in 4 gironi da 3 squadre disputeranno una prima fase con girone all'italiana con gare di sola andata. La composizione dei gironi è stata effettuata tenendo conto della classifica finale della precedente edizione.

Maschile

Girone "A": Milano, Lecco, Pavia. Girone "B": Brescia, Varese, Cremona
Girone "C": Manotva, Lodi, Como Girone "D": Sondrio, Bergamo, Milano2

Femminile

Girone "A": Sondrio, Lecco, Mantova Girone "B": Bergamo, Cremona, Como
Girone "C": Milano, Varese, Lodi Girone "D": Pavia, Brescia, Sondrio2

PRO PATRIA NPO CAMPIONE D'ITALIA

IN VALCAMONICA LE MILANESI CONQUISTANO IL TRICOLORE UNDER 14 FEMMINILE

Insaziabile. Difficile però fare indigestione di vittorie. Dopo i tanti trionfi degli ultimi anni, la Pro Patria NPO Milano continua a vincere e ad arricchire la sua bacheca. In Valcamonica lo scorso week-end le milanesi hanno conquistato il primo titolo nazionale in Under 14 della loro storia, battendo nella finale le emiliane del Viesse Giovolley Reggio Emilia con un secco 2-0 (25-15, 25-21). Sul terzo gradino del podio la Folgore Il Fotoamatore San Miniato. "Sapevamo di poter far bene - commenta il ds delle milanesi Alessio Trombetta - il campo

ha confermato questa sensazione ma, sinceramente, non credevamo di fare un percorso così netto". Titolo conquistato con solo un set perso, praticamente imbattibili. Merito del lavoro di tecnici e società e del gruppo, interamente composto da atlete del 1992: "La dimostrazione - continua



Trombetta - che, alle spalle dello straordinario gruppo del 1998/1999, sta già crescendo qualcosa di importante. Le neocampionesse d'Italia hanno davanti a sé un futuro brillantissimo e, come si dice, se il buon giorno si vede dal mattino...". E' infatti netta la sensazione che questa squadra sia solo all'inizio. "Le ragazze hanno davanti a sé almeno altri quattro anni a livello giovanile e non credo di sopravvalutarle se dico che questo scudetto è solo la base

di una carriera che potrà raggiungere anche campionati nazionali". Un traguardo che sarebbe ulteriore motivo di soddisfazione non solo per le atlete ma anche per la società che, assaporata la grande gioia in Valcamonica, si appresta a vivere altri due week-end ad alta tensione. "Questa settimana - prosegue Trombetta - siamo impegnati nelle finali nazionali Under 16. Il nostro obiettivo è migliorare il quinto posto ottenuto lo scorso anno anche se sappiamo di dover affrontare squadre di grande tradizione e di notevoli ambizioni come

Modena e Chieri che hanno investito molto su questa categoria. Andremo a Carpi sereni ma decisi e determinati a creare una sorpresa". La settimana successiva sarà la volta dell'Under 18, categoria nella quale la Pro Patria cercherà di difendere lo scudetto: "Anche in que-

sto caso non sarà un compito facile. A Portogruaro incontreremo squadre agguerritissime ma non saremo certo da meno". Una Pro Patria, presente in tre finali nazionali nello stesso anno, significa una società punto di riferimento della pallavolo lombarda e non solo. Uno scudetto che rappresenta un ulteriore consolidamento della società milanese nel gotha del volley giovanile lombardo e nazionale. "E' un momento straordinario - conclude Trombetta

- tutti, dai dirigenti alle atlete, dai tecnici ai genitori si sentono orgogliosi di appartenere alla nostra società. Ed è un senso di appartenenza che non è nato grazie ai successi. Piuttosto è vero l'esatto opposto: le nostre vittorie sono frutto anche di questo orgoglio di far parte della grande famiglia Pro Patria".

MILANO TORNA IN A

L'ipotesi pareva tramontata. E invece con un colpo di reni da centometrista il 42 enne emiliano Claudio Giovanardi ha superato il traguardo e riportato a Milano la grande pallavolo. L'operazione parte dall'acquisto dei diritti di serie A2 maschile da Arezzo e quindi dalla creazione di una nuova società. I prossimi step passano da Bologna dove domani il CdA della Lega Volley deve dare un parere di gradimento dell'operazione trasferimento Arezzo-Milano (è scontato sia positivo). A quel punto palla a Giovanardi che entro lunedì 12 dovrà presentare la domanda di iscrizione al campionato, come tutte le altre società, oltre alla liberatoria per tutti i giocatori di Arezzo. Sono moltissime le chance, dunque, per rivedere la grande pallavolo a Milano con una squadra che dovrebbe giocare al Palalido, essere allenata da Daniele Ricci e avere già un giocatore certo: Spairani. Un risultato inatteso e per questo ancora più entusiasmante per tutta la pallavolo lombarda.